

**Scuola** | Ieri le testimonianze degli studenti che hanno fatto fortuna nel mondo

## Ex del Don Milani: «Così ce l'ho fatta»

Il Don Milani è più che una scuola, è un trampolino di lancio «per tuffarsi nell'avventura della vita». Così ricorda la sua ex scuola **Fabrizio Lorenzi**, oggi borsista del prestigioso Istituto Marangoni di Milano per la moda e il design, nel convegno «Il Don Milani si racconta», svoltosi ieri mattina nel gremito auditorium dell'Istituto. I protagonisti dell'iniziativa sono gli ex alunni che hanno spiccato il volo verso il mondo del lavoro, mentre gli organizzatori del meeting sono gli stessi studenti, coordinati dalle docenti **Lucia Candioli** e **Chiara Barozzi**. Spiega la dirigente **Daniela Simoncelli**: «L'incontro è nato per spronare i ragazzi che frequentano l'indirizzo turistico a confrontarsi con chi solo qualche anno fa era al loro posto».

**Lorenzi** ricorda di quando insieme ai compagni e ai docenti andò a Verona per Job & Orienta: «Lasciai l'e-mail per partecipare all'assegnazione di borse di studio per frequentare l'Istituto Marangoni, la cui retta annuale è di 18.000 euro. Avevo poche speranze, ma una sola convinzione: la mia passione per il disegno». Poi l'inaspettata chiamata anche «grazie al mio curriculum ricco di esperienze e competenze», riprende il designer.

La mattinata scorre veloce fra le testimonianze di chi si racconta da Shanghai, come **Marco Mazzola** che, in video, ricorda la partenza dopo la maturità alla volta della Cina, dove ha affrontato il colloquio di lavoro per diventare cuoco in un grande albergo. Poi il salto come responsabile di sala, sempre migliorando l'inglese appreso fra i banchi della scuola rovetana. Dopo un anno trascorso a Dubai («era il sogno della mia vita») il ritorno fra i libri: «Sono iscritto all'Università di Shanghai, indirizzo business, con corsi interamente in mandarino», dichiara. E aggiunge:



«Al Don Milani ho imparato a fare il giramondo».

Per **Kevin Rossaro**, oggi maestro d'asilo a Strasburgo, la grande occasione è arrivata una mattina «quando in classe si è parlato dell'opportunità di svolgere un periodo all'estero facendo volontariato».

Da Manchester **Luisa Candioli**, oggi dipendente di un'impresa che rilascia certificazioni sui livelli di consumo energetico, ammette che i cinque anni trascorsi al Don Milani le hanno dato «la chiave per aprire una

porta, dietro la quale c'è tutto il mondo».

Non si vive di solo turismo, poiché c'è spazio anche per chi ha scelto la strada dell'università contando su una solida preparazione umanistico-linguistica. Come **Giovanni Bertolini**: «Frequentavo la facoltà di lingue, indirizzo letterario per inglese e tedesco. Studi che preparano la strada per l'insegnamento» e **Omar Kurichi**, studente di giurisprudenza, con un solo obiettivo: «il concorso per diventare magistrato». E.D.R.

